

mia faccio formale istanza al Ministero affinchè ci faccia conoscere quale era il movimento del porto di Genova negli anni che precedettero il 1834; quale fu il movimento dello stesso porto pendente lo spazio di tempo in cui la convenzione di quell'anno relativa al contrabbando austriaco stette in vigore; finalmente le variazioni subite nel movimento medesimo dopochè la convenzione stessa venne abrogata. (*Mormorio a destra*)

Signori, si tratta degli interessi vitali della Liguria, si tratta degli interessi vitali del Vogherese e delle provincie lungo il Po e lungo il Ticino; noi non possiamo decidere con tanto precipizio in cosa che può avere conseguenze rovinosissime.

GALVAGNO, *ministro dei lavori pubblici*. Io voglio solo osservare alla Camera, che dacchè il signor ministro degli affari esteri si è dichiarato disposto di presentare di nuovo questi documenti, converrebbe che la Commissione avesse la compiacenza di farne fare immediatamente la restituzione; questa restituzione non si è ancora fatta. Quanto poi ai documenti relativi al movimento del portofranco di Genova, temo che si richiegga un documento il quale non esiste, poichè presso le gabelle e le dogane di Genova so che esiste la così detta *bilancia del commercio*, la quale però non si è fatta che da pochi anni, di modo che non so se si potrà soddisfare alle esigenze del deputato Valerio. Tuttavia anche a questo si provvederà. Domanderò alle dogane di voler trasmettere questi specchi del movimento doganale.

CAVOUR. Domando la parola sulla posizione della questione. All'ordine del giorno non solo vi era il trattato, ma vi era ancora la proposta del deputato Balbo; non so se egli l'abbia ritirata, ma quando non l'avesse ritirata io credo che questa debba rimanere all'ordine del giorno. Vi è una questione pregiudiziale (la qual questione la Camera sarà libera di sciogliere come meglio crederà opportuno), la questione

cioè, se si debba procedere alla votazione del trattato, come propone l'onorevole deputato Balbo, senza discussione, oppure se si debba fare una discussione preventiva. Se la Camera votasse nel senso del deputato Balbo, cadrebbe forse la proposta dell'onorevole deputato Valerio; nel caso contrario sarebbe probabilmente opportuno di aspettare quegli schiarimenti.

Credo quindi che la prima cosa a fare è di deliberare sulla proposta del deputato Balbo; ove questa venga respinta, la Camera si riserverà l'ordine del giorno.

BALBO. Mi tacevo nella discussione presente per rispetto alla deliberazione della Camera, la quale ha deciso che quando vi fosse all'ordine del giorno il trattato di pace, allora si cominciasse dal discutere e dal votare la mia proposta; quindi finchè non era deciso quando si trattasse del trattato di pace io non prendeva la parola sulla mia proposta; la quale però dichiaro di voler mantenere.

PRESIDENTE. Siccome vi sono dei deputati che propongono che non si ponga all'ordine del giorno di domani la questione se debba la Camera occuparsi del trattato di pace, metterò ai voti questa proposta.

(La Camera approva.)

La seduta è sciolta alle ore 5 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Discussione del progetto di legge per credito al Ministero di 150 mila franchi per campioni metrici;

2° Discussione sul progetto di legge per lo stanziamento delle imposte dirette ed indirette, e per l'esercizio provvisorio dei bilanci attivi e passivi del 1849.